

RIA H RIABILITAZIONE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Roma
Codice Fiscale	00952240570
Numero Rea	ROMA 1717501
P.I.	00952240570
Capitale Sociale Euro	69.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	869500
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.946	12.714
II - Immobilizzazioni materiali	974.162	969.294
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	984.108	982.008
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.014	651.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	115.485
Totale crediti	665.014	767.407
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	429.145	126.637
Totale attivo circolante (C)	1.094.159	894.044
D) Ratei e risconti	4.672	0
Totale attivo	2.082.939	1.876.052
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.000	69.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	13.800	13.800
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	3	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	473.954	182.517
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	556.757	265.318
B) Fondi per rischi e oneri	30.837	30.837
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378.517	302.878
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.276	562.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	640.552	714.894
Totale debiti	1.116.828	1.277.019
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.082.939	1.876.052

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.566.695	2.887.567
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	6.998
altri	6.123	1.093
Totale altri ricavi e proventi	6.123	8.091
Totale valore della produzione	3.572.818	2.895.658
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.148	56.009
7) per servizi	877.233	798.602
8) per godimento di beni di terzi	99.994	119.051
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.319.236	1.129.688
b) oneri sociali	412.163	348.598
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	144.590	85.008
c) trattamento di fine rapporto	108.053	85.008
e) altri costi	36.537	0
Totale costi per il personale	1.875.989	1.563.294
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.323	17.653
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.768	2.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.555	14.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.323	17.653
14) oneri diversi di gestione	29.657	22.656
Totale costi della produzione	2.958.344	2.577.265
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	614.474	318.393
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.431	18.194
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.431	18.194
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.431)	(18.194)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	595.043	300.199
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	121.089	117.682
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	121.089	117.682
21) Utile (perdita) dell'esercizio	473.954	182.517

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono iscritte in bilancio attività e passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota Integrativa – Esercizio dell'opzione per il Concordato Preventivo Biennale

Esercizio dell'opzione per il Concordato Preventivo Biennale (CPB) – Art. 30 D.Lgs. 13/2024

La società ha esercitato, nel corso dell'esercizio 2024, l'opzione per il **Concordato Preventivo Biennale (CPB)**, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 13/2024, rientrando tra i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa, con riferimento sia all'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) che alla regolarità degli adempimenti tributari.

L'opzione è stata validamente comunicata mediante i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate entro i termini previsti dal Provvedimento Direttoriale n. [] del [].

La società svolge attività sanitaria nel settore della riabilitazione in convenzione con la ASL di Rieti e ha registrato, nel 2024, un sensibile incremento della redditività operativa rispetto all'esercizio 2023. In particolare, l'**utile ante imposte risulta raddoppiato** rispetto a quello dell'anno precedente, su cui si fonda la base di calcolo degli ISA utilizzata per la determinazione della proposta di reddito da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nonostante il significativo miglioramento dei risultati economici nel 2024, la società ha ritenuto opportuno aderire alla proposta di reddito formulata dall'Agenzia delle Entrate, anche in un'ottica di **semplificazione degli adempimenti tributari, certezza del carico fiscale e rafforzamento della propria affidabilità fiscale**.

L'adesione al CPB comporta, per il biennio 2024–2025, l'assunzione del reddito concordato quale base imponibile ai fini IRPEF/IRES e IRAP, indipendentemente dal reddito effettivamente conseguito, fatte salve le ipotesi di decadenza o revoca previste dalla normativa.

L'opzione per il CPB **non produce effetti sulla redazione del bilancio civilistico** né sulla valutazione della continuità aziendale, poiché le disposizioni in oggetto si riferiscono esclusivamente alla determinazione della base imponibile fiscale.

L'adesione al regime di Concordato Preventivo Biennale è stata deliberata dall'organo amministrativo sulla base di una valutazione strategica dell'andamento prospettico dell'attività sanitaria, fondata su elementi oggettivi quali:

- la **stabilità del rapporto contrattuale in convenzione con la ASL di Rieti**;
- il **costante incremento della domanda di prestazioni riabilitative**;
- la **prevedibilità dei flussi economici derivanti da prestazioni erogate nell'ambito del SSN**.

La decisione di accettare un reddito fiscale predeterminato per il biennio 2024–2025, superiore a quello del biennio precedente, costituisce una scelta consapevole che riflette **un orientamento fiduciario circa la capacità della struttura di consolidare i risultati ottenuti nel 2024**, nell'ambito di una programmazione imprenditoriale orientata alla continuità e alla crescita sostenibile.

Tale impostazione evidenzia altresì l'intento di rafforzare il profilo di compliance fiscale della società, nell'ottica di una gestione trasparente e collaborativa con l'Amministrazione finanziaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €984.108 (€982.008 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.827	1.155.186	0	1.183.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.113	185.892		201.005
Valore di bilancio	12.714	969.294	0	982.008
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.768	20.555		23.323
Altre variazioni	0	25.423	0	25.423
Totale variazioni	(2.768)	4.868	0	2.100
Valore di fine esercizio				
Costo	27.827	1.176.526	0	1.204.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.881	202.364		220.245
Valore di bilancio	9.946	974.162	0	984.108

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €665.014 (€767.407 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	13.654	0	13.654	0	13.654
Verso controllanti	200.000	0	200.000	0	200.000
Crediti tributari	75.041	0	75.041		75.041
Verso altri	376.319	0	376.319	0	376.319
Totale	665.014	0	665.014	0	665.014

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.599	55	13.654	13.654	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	200.000	200.000	200.000	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	131.389	(56.348)	75.041	75.041	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	622.419	(246.100)	376.319	376.319	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	767.407	(102.393)	665.014	665.014	0	0

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Si evidenzia che tra i crediti tributari sono presenti i seguenti crediti: 1) credito residuo d'imposta per agevolazioni SismaBonus pari ad € 48.648 contabilizzato così come suggerito dall'OIC 15, il credito è stato rilevato per un importo pari all'85% dei costi sostenuti nel corso del 2021, aumentati delle quote residue dei costi sostenuti nel 2020 e portato in diminuzione del fabbricato in costruzione, l'importo del credito è stato stornato nel corso del 2024 per una quota pari ad euro 48.648 a compensazione dell'ires totale di competenza anno 2024. 2) credito d'imposta per agevolazioni risparmio energetico caricato il 01/01/2022 per € 43.095 contabilizzato così come suggerito dall'OIC 15, il credito è stato rilevato per un importo pari al 65% dei costi realmente sostenuti nel corso del 2021/2022 al netto di IVA e portato in diminuzione del fabbricato in costruzione. Successivamente l'importo del credito è stato stornato nel corso del 2024 per un importo pari ad €.4.310 (pari alle rate detratte in unico 2023,2022 e 2021) risultando così un credito residuo al 31/12/2024 di €.28.754. Così come stabilito dall'OIC 15 la quota di credito detratto in unico 2021/2022 pari ad €.5.726, non trovando capienza fiscale nell'IRES da pagare, è stato portato in aumento del fabbricato in costruzione, mentre la detrazione dell'anno 2024 è stata interamente compensata con l'IRES di competenza dell'anno.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non si era proceduto a riduzioni di valore.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €556.757 (€265.318 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ‘Altre riserve’:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	69.000	0	0	0	0	0		69.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	13.800	0	0	0	0	0		13.800
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	2		3
Totale altre riserve	1	0	0	0	0	2		3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	182.517	182.517	0	0	0	0	473.954	473.954
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	265.318	182.517	0	0	0	2	473.954	556.757

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE	3
Totale	3

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	69.000	capitale	B	69.000	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	13.800	utili	B	13.800	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	3			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	82.803			82.800	0	0
Quota non distribuibile				82.800		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	788.111	(73.217)	714.894	74.342	640.552	286.151
Debiti verso fornitori	71.310	40.028	111.338	111.338	0	0
Debiti tributari	69.575	(35.807)	33.768	33.768	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.998	23.883	74.881	74.881	0	0
Altri debiti	297.025	(115.078)	181.947	181.947	0	0
Totale debiti	1.277.019	(160.191)	1.116.828	476.276	640.552	286.151

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	286.151	264.894	450.000	714.894	401.934	1.116.828

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

I debiti verso banche si riferiscono a:

- mutuo passivo acceso presso Intesa San Paolo (importo totale mutuo 450.000 €) importo erogato nel 2021 pari ad € 445.500 decorrenza pagamento prima rata 15/02/2021 fino alla 96 rate del 15/01/2029 (rate mensili) con inizio restituzione quota capitale dal 15/02/2023, quota capitale residua al 31.12.2024 Euro 304.474
- mutuo passivo acceso presso Intesa San Paolo (importo totale 410.000) importo erogato nel 2020 come prima tranche per un importo pari ad €. 309.225 e nel 2022 come seconda tranche per un importo pari ad €.99.544 decorrenza pagamento prima rata 31/12/2020 fino alla 180 rata del 30/11/2035 (rate mensili) con inizio restituzione quota capitale dal 31/12/2025: quota capitale residua al 31.12.2024 Euro 410.000

Entrambi i mutui sono stati accesi per l'acquisto, e la ristrutturazione dell'immobile di Rieti di Via Nuova.169. Il mutuo contratto pari ad €.450.000 è garantito dal Fondo di garanzia PMI aiuti di stato Decreto Legge 08/04/2020 n.23 data concessione 31/01/2021. Il mutuo contratto pari ad €.410.000 è garantito da ipoteca sull'immobile in ristrutturazione in Rieti via nuova 169.

I debiti di durata superiore ai cinque anni per un importo pari ad €.286.151 si riferiscono al mutuo di originari euro 410.000 la cui restituzione terminerà il 30/11/2039

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI RIABILITATIVE IN CONVENZIONE	3.405.682
ALTRE PRESTAZIONI RIABILITATIVE	161.013
Totale	3.566.695

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
LAZIO-RIETI	3.566.695
Totale	3.566.695

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

--	--	--	--	--	--

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	71.994	0	0	0	
IRAP	49.095	0	0	0	
Totale	121.089	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	55
Totale Dipendenti	59

L'Accordo Ponte del CCNL ARIS per Centri di Riabilitazione (CdR) e Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), sottoscritto il 24 gennaio 2024 tra ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari) e le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FPL, è entrato in vigore il 1° marzo 2024 con scadenza al 30 giugno 2024. Tuttavia, l'accordo mantiene efficacia fino alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore.

Finalità dell'Accordo

L'accordo è stato concepito come misura transitoria per affrontare le criticità economico-finanziarie del settore, in attesa della definizione di un CCNL unico che coinvolga le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative. La necessità di tale intervento è emersa a seguito dell'aggravarsi della situazione economica del settore, già compromessa dal mancato adeguamento delle remunerazioni da parte delle Regioni rispetto ai crescenti costi sostenuti dalle strutture.

Principali disposizioni economiche

- **Elemento Retributivo Aggiuntivo (ERA):** Introdotto come nuova voce retributiva, l'ERA è corrisposto per 13 mensilità.
 - **Per i lavoratori non beneficiari del superminimo** (art. 56 del CCNL): l'importo dell'ERA varia in base alla categoria di inquadramento, con un massimo di €318,50 lordi mensili.
 - **Per i lavoratori beneficiari del superminimo:** è previsto un ERA fisso di €40 lordi mensili.
 - **Maggiorazioni specifiche:** alcune qualifiche professionali, come operatori socio-sanitari, massaggiatori, impiegati di concetto, biologi, psicologi e direttori di centro, beneficiano di ulteriori incrementi dell'ERA.

Disposizioni normative

- **Formazione in materia di sicurezza sul lavoro:** È stata introdotta la possibilità di erogare la formazione obbligatoria anche tramite modalità e-learning, in conformità alle disposizioni normative vigenti.
- **Contratti a tempo determinato:** È stato ampliato l'elenco delle specifiche causali che giustificano la stipula di contratti a tempo determinato, in linea con quanto previsto dall'art. 19, comma 1, del D.lgs. 81/2015 e successive modifiche.

Impegni delle parti

Le parti firmatarie si sono impegnate a proseguire le trattative per la definizione di un CCNL unico di settore, coinvolgendo le istituzioni pubbliche competenti al fine di reperire le risorse necessarie per la copertura degli oneri contrattuali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.280	3.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nei fatti di rilievo è opportuno segnalare come con la Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 734 del 03 ottobre 2024 il Centro di Riabilitazione Territoriale denominato "Perseo Salute" è stato accreditato per l'erogazione di 120 accessi giornalieri ambulatoriali e 120 accessi giornalieri domiciliari. Ciò nonostante, per l'anno 2025, la Struttura non è stata oggetto di accordo contratto con la Asl di Rieti in quanto le risorse assegnate da Regione Lazio allo stesso ente territoriale per la riabilitazione non presentavano un incremento tale da giustificare l'avvio dell'operatività in regime di accreditamento. La Società, nell'ambito dei servizi di riabilitazione in regime di accreditamento, ha comunque attivato un nuovo servizio rivolto a soggetti affetti da disturbi psichici in età adulta volto a dare una risposta ad un bisogno di cure crescente per questa tipologia di utenza. L'auspicio è che questo tipo di fabbisogno venga riconosciuto e pertanto possa essere oggetto di specifica assegnazione di risorse proprio presso la struttura Perseo Salute per l'anno 2026.

Per ciò che concerne il Servizio ADI oggetto di accreditamento, purtroppo si deve registrare un significativo numero di decessi di utenti di Alta Complessità, n. 3 (tre) nei primi tre mesi dell'anno, che hanno determinato, insieme ai ricoveri ordinari, un significativo calo della produttività. Calo della produttività che ha di fatto reso necessario il ricorso ad un dialogo con i Sindacati e con il Committente Asl e dunque della procedura per la FIS. Il tutto sembra definirsi con l'avvio, a decorrere dal 28 aprile u.s., del nuovo pacchetto di servizi "ADI Solievo Frazionato" contrattato con la Direzione Sanitaria della Asl e volto a dare una risposta di cura a quegli utenti già in carico ai servizi domiciliari con determinate caratteristiche di complessità. Con questo nuovo servizio si registra l'opportunità di una stabilizzazione dei livelli di produzione del servizio ADI da sempre sottoposto ad una continua fluttuazione relativa alle condizioni di salute degli utenti. Sempre relativamente al Servizio ADI è opportuno segnalare come in data 31 dicembre 2024 vi sia stata la definitiva chiusura della Centrale Operativa dell'unico competitor Life Cure comunque sostituito dal nuovo operatore San Raffaele dal 1° maggio u.s..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. chiarendo che la società non possiede azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, o azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: Euro 403.846. distribuzione ai soci nel corso del 2025; Euro 70.108: riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto SIMONE COPPA, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Dichiara, altresì, che il documento è conforme all'originale trascritto nel Libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci.